



CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Regionale Veneto

SETTORE EMERGENZA

SISTEMA REGIONALE DI FORMAZIONE

LE STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI

Corso per soccorritori/operatori CRI in Protezione Civile - 1° livello



Istruttori Nazionali di Protezione Civile CRI

Art. 6 L. 225/92:

sono **componenti** del Servizio Nazionale di Protezione Civile:

Le Amministrazioni dello Stato

Le Regioni

Le Province

I Comuni e le Comunità Montane

Vi concorrono:

- Gli Enti pubblici
- Gli Istituti ed i Gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile
- Altre organizzazioni
- Il Volontariato
- Gli Ordini ed i Collegi professionali

Le Strutture Operative Ruoli e Competenze

Sono quell'**insieme di enti**
che concorrono allo svolgimento delle attività
di previsione, prevenzione,
soccorso e superamento dell'emergenza,
individuati e riconosciuti a carattere nazionale
e indicati nella **legge n.225/92 art.11**

Quali sono?

Art. 11 L. 225/92:
costituiscono **strutture operative nazionali**
del Servizio Nazionale
di Protezione Civile

Corpo nazionale dei vigili del fuoco quale componente fondamentale della protezione civile

Forze armate

Forze di polizia

Corpo forestale dello Stato

Servizi tecnici nazionali

**Gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17, l'Istituto nazionale di geofisica
ed altre istituzioni di ricerca**

Croce rossa italiana

Servizio sanitario nazionale

Organizzazioni di volontariato

Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico-CNSAS (CAI).



Il legislatore nella
225 del 1992 ha
distinto le
COMPONENTI
dalle **STRUTTURE**
del Servizio
Nazionale di
Protezione Civile.



**Sono pubblici poteri titolari, a
diversi, livelli, della funzione
di protezione civile**

**amministrazioni dello Stato, regioni,
province, comuni, comunità montane**

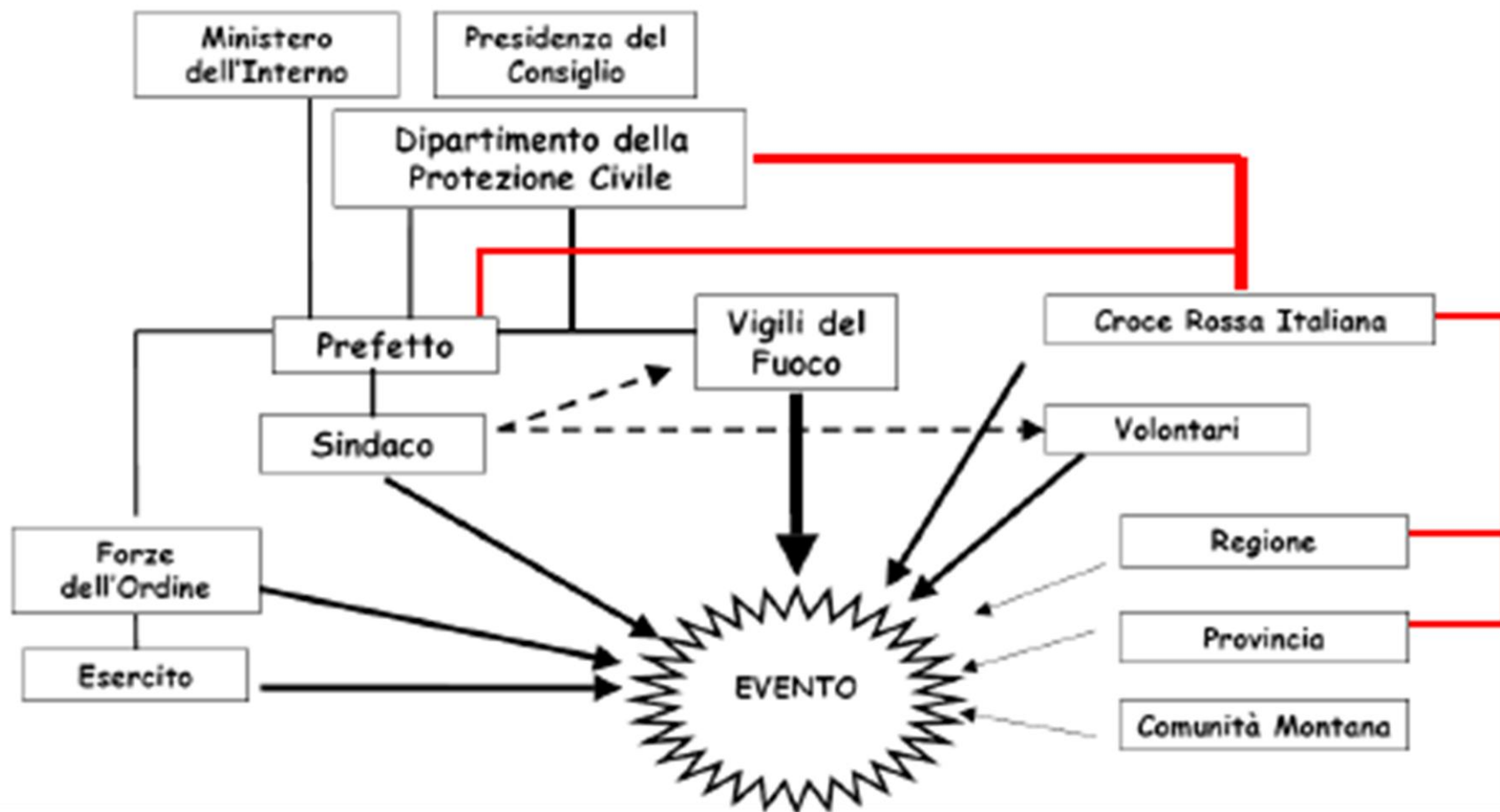
**sono coloro che effettuano gli interventi specialistici
necessari per lo svolgimento delle
attività di protezione civile
organizzazioni amministrative degli stessi poteri
e di enti e amministrazioni diverse (pubbliche o private)**

Attenzione!!

TRA LE COMPONENTI SI POSSO DISTINGUERE
QUELLE CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE
ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE
E ALTRE ORIENTATE MAGGIORMENTE AL SOCCORSO.



Come vengono attivate?



I VIGILI DEL FUOCO



L'organizzazione e l'attività del
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
in caso di emergenza sono disciplinate dalla:

CIRCOLARE MINISTERO INTERNO N°28/1991

- È sotto le dipendenze del Ministero dell'Interno
- È organizzato per Comandi regionali, provinciali e distaccamenti. In caso di intervento in emergenza di Protezione Civile, la loro attivazione è demandata al Prefetto (a livello provinciale) o alla Regione. In caso di evento di tipo C invece l'attivazione viene stabilita dal Dipartimento di PC.
- Non è un corpo militare, né una forza armata o una forza dell'ordine.
- Gli interventi tecnici di soccorso pubblico del Corpo nazionale si limitano ai compiti di carattere strettamente urgente e cessano al venir meno della effettiva necessità.

Protocollo d'intesa Dipartimento VvFf e C.R.I. 07/10/2004

Attività VVFF

Il corpo nazionale dei Vigili del fuoco opera generalmente in situazione di emergenza caratterizzate da cause anomale e complesse, da effetti variabili anche per le condizioni ambientali particolari, da scarsa prevedibilità delle possibili circostanze influenti, connotate in genere da un alto rischio per il personale impiegato.

- Estinzione e prevenzione degli incendi
- Vigilanza antincendi in porti e aeroporti
- Soccorso tecnico urgente per: infortuni a persone, dissesti statici, allagamenti, incidenti stradali, assistenza tecnica urgente alla popolazione coinvolta in situazioni di pericolo.



Azioni immediate nell'intervento di PC

➤ Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

azioni immediate

- a) fornisce dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento, al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
- b) fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR, ivi comprese quelle già inviate al verificarsi dell'evento;
- c) dispone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
- d) mette a disposizione i propri centri operativi mobili quali prima sede delle attività di coordinamento in loco;
- e) indica i coordinatori delle operazioni del soccorso tecnico urgente sul territorio;

Azioni successive

entro 12 ore

- a) mette a disposizione personale del Corpo per la verifica di agibilità degli edifici strategici e delle sedi destinate ad ospitare i centri operativi e di coordinamento del sistema dei soccorsi, in raccordo con i tecnici locali;
- b) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

entro 24 ore

- a) fornisce il necessario supporto operativo e logistico per l'assistenza alloggiativa d'urgenza delle popolazioni;
- b) fornisce informazioni sugli interventi effettuati di messa in sicurezza di strutture ed infrastrutture;

FORZE ARMATE

- Concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni ed al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.
- Dal 1997 possono concorrere all'intervento nei settori della pubblica utilità e della tutela ambientale.
- Le autorità decisionali sono il proprio Stato Maggiore per le operazioni di arma e lo Stato Maggiore della Difesa per le attività coordinate tra diverse forze armate.
- In caso di concorso in intervento per scioperi e mantenimento dell'ordine pubblico la decisione spetta al gabinetto del ministro.

Stato
Maggiore
della Difesa



S.M.Esercito



S.M.Marina



S.M.Aeronautica



S.M.Carabinieri



Azioni immediate nell'intervento di PC

➤ Forze Armate

azioni immediate

- a) fornisce dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di definire una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita di assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
- b) a seguito di una qualificata richiesta di SISTEMA, fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio colpito dall'evento, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR, e sull'agibilità delle infrastrutture aeroportuali;
- c) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
- d) attiva, qualora e laddove disponibili, le risorse di terra, aeree o navali destinate, autonomamente o in concorso con altre amministrazioni, enti o strutture, all'afflusso dei soccorsi, all'immediata evacuazione e al trattamento o al trasporto dei feriti (MEDEVAC) verso aree sicure o verso le strutture ospedaliere di destinazione;
- e) dispone l'emissione di NOTAM per regolare l'attività di volo sulle aree a rischio laddove le stesse ricadano entro aree di giurisdizione militare, al fine di facilitare le operazioni di soccorso;

Azioni successive

entro 12 ore

- a) attiva, in relazione alla richiesta ricevuta da SISTEMA, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, propri uomini e mezzi per la rimozione delle macerie e l'allestimento dei campi base dei soccorritori e di aree di ricovero della popolazione;
- b) disloca sul territorio colpito dall'evento, in relazione alla richiesta ricevuta da SISTEMA, le necessarie strutture mobili destinate al coordinamento delle attività aeronautiche e al controllo e rispetto delle eventuali misure di restrizione al sorvolo, compatibilmente alla disponibilità del momento, alla distanza ed agibilità della località interessata;
- c) individua ed attiva i mezzi necessari ad effettuare, ASAP (As Soon As Possible) dalla richiesta di SISTEMA, il rilievo aerofotografico, anche ad infrarossi, del territorio interessato dall'evento e ne assicura la reiterazione nel tempo in caso di necessità;

Azioni successive

- d) attiva le strutture finalizzate a realizzare una rete di telecomunicazioni, anche di natura campale, dotata dei necessari requisiti di riservatezza;
- e) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;
- f) indica le strutture logistiche militari, con particolare riguardo agli aeroporti e le basi navali, che possono essere utilizzate come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni;

entro 24 ore

- a) a seguito di richiesta ricevuta da SISTEMA, mette a disposizione, fatte salve le necessarie misure di sicurezza (aree classificate ecc.) le proprie risorse disponibili per l'assistenza alloggiativa d'urgenza della popolazione.

FORZE DI POLIZIA

Partecipano al Comitato Operativo con i propri rappresentanti la Polizia di Stato,
l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria, oltre al
Corpo Forestale dello Stato, struttura operativa nazionale.



Azioni immediate nell'intervento di PC

azioni immediate

attraverso il diretto coordinamento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per gli aspetti generali, o dell'Autorità provinciale di P.S. per quelli locali, secondo il sistema di cui alla Legge 1 aprile 1981 n. 121.

- a) forniscono dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
- b) forniscono gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR;
- c) propongono l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
- d) il Questore della provincia interessata provvede ad individuare il coordinatore delle attività di ordine e sicurezza pubblica sul territorio;
- e) adottano le misure di specifica competenza nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica;

Azioni successive

entro 12 ore

- a) garantiscono, in accordo con le autorità sanitarie, l'attivazione delle necessarie competenze tecnico scientifiche finalizzate alle procedure di identificazione delle salme;
- b) assicurano la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

entro 24 ore

- a) garantiscono la sicurezza dei campi base dei soccorritori, delle aree di ricovero della popolazione e dei centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

il Corpo forestale è inserito fra le Forze di Polizia che possono essere impiegate per il pubblico soccorso (art. 16 della legge n. 121/81)

distribuzione capillare e la conoscenza del territorio

azioni di soccorso ed assistenza nelle zone montane (ricerche di persone smarrite, collegamenti di emergenza, trasporto di viveri e acqua potabile).

SERVIZIO METEOMONT indice di previsione valanghe

coordinamento delle attività dei centri operativi antincendio boschivi



- il Centro operativo aereo unificato (COAU) (di cui fanno parte anche ufficiali del C. F. S.)
- spegnimento con mezzi aerei

SERVIZI TECNICI NAZIONALI



Servizio Sismico



Servizio Dighe

L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (**APAT**) istituita dall'art.38 del D.L.gvo n. 300 del 30.7.1999, svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo, e nasce dalla fusione tra l'Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Servizio Geologico



Servizio Idrografico

CROCE ROSSA ITALIANA



PRIMO SOCCORSO

SGOMBERO FERITI

TRASPORTO INFERMI

ALLESTIMENTO E GESTIONE DI POSTI DI PRIMO SOCCORSO

**CONCORSO NELL'EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE SINISTRATA CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO AGLI ANZIANI, AI MINORI ED ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**

CENSIMENTO DELLE VITTIME

CENSIMENTO DELLE NECESSITA' SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

RICERCA E RICONGIUNGIMENTO DEI DISPERSI

**ALLESTIMENTO E GESTIONE DEGLI OSPEDALI DA CAMPO E DEI POSTI DI PRONTO
SOCCORSO**

ALLESTIMENTO DI TENDOPOLI E ROULOTTOPOLI

RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DEI SOCCORSI PROVENIENTI ANCHE DALL'ESTERO

**RACCOLTA DI MATERIALI, PRESIDII SANITARI, MEDICINALI NECESSARI ALL'ASSISTENZA
IMMEDIATA**

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA DELLE POPOLAZIONI COLPITE

**CONCORSO NELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE SIA AUTONOMAMENTE SIA IN
APPOGGIO A TENDOPOLI, ROULOTTOPOLI, CENTRI DI OSPITALITA' E/O DI
RACCOLTA ORGANIZZATI DALLE AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

**DIFFUSIONE DELLE NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO, DI EDUCAZIONE SANITARIA E
PROTEZIONE CIVILE**

Dal Dpcm 97/2005



la direttiva del 3 dicembre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, definisce nel dettaglio i compiti affidati all'Associazione in caso di emergenze, suddividendoli in

- **"Azioni immediate"** (fornire informazioni riguardo le conseguenze dell'evento, riguardo risorse umane, logistiche e tecnologiche di immediato impiego, e proporre eventuale impiego di risorse aggiuntive, assicurare l'assistenza sanitaria dei feriti)
- **"Azioni entro le 12 ore"** (presenza nei centri operativi e di coordinamento, allestimento e gestione dei campi base dei soccorritori e delle aree ricovero della popolazione, assistenza alla popolazione, continuità delle strutture di ricovero allestite, invio di team specialistici, nuclei trasporti)
- **"Azioni entro 24 ore"** (servizi di produzione e distribuzione pasti per soccorritori e la popolazione, attrezzature e personale necessario alla dislocazione e gestione sul territorio di potabilizzatori e macchine imbustatrici d'acqua).

Per interventi a medio-lungoperiodo, la struttura operativa della C.R.I. prevede la mobilitazione di personale, materiali e mezzi attraverso l'impiego di colonne mobili.

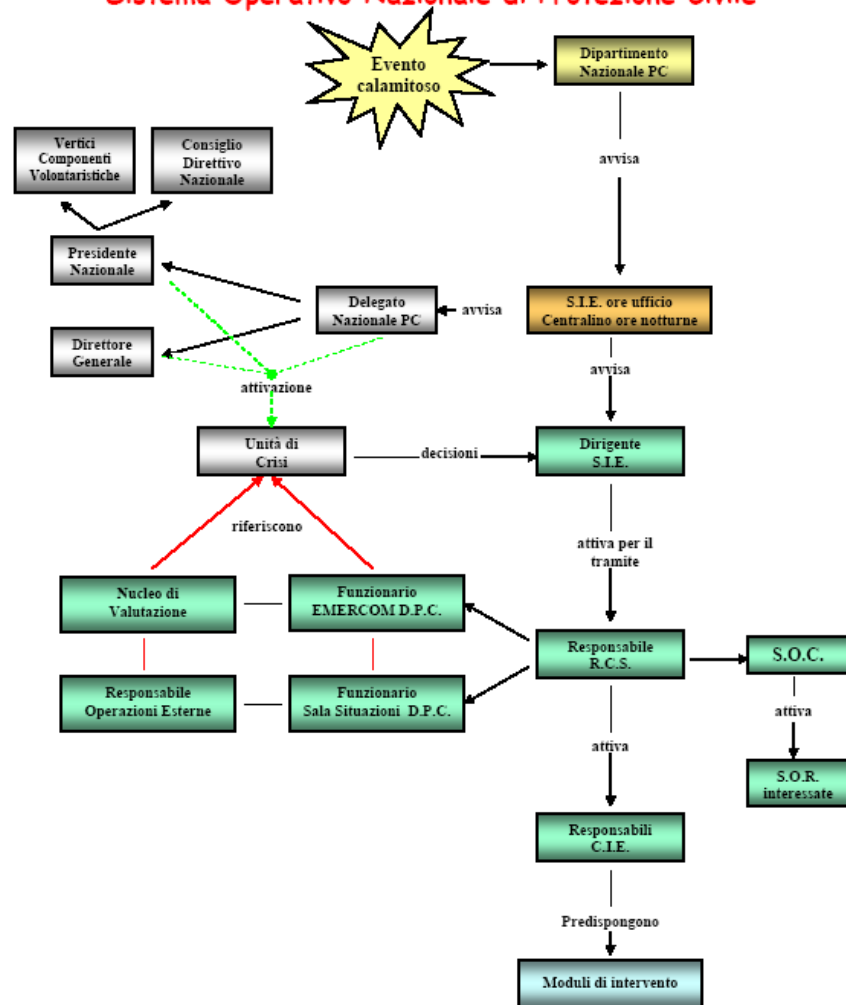
Come viene attivata?

La CRI è attivabile ai vari livelli dal Dipartimento di PC, dalla Regione (Agenzia o altri uffici competenti), dalla Prefettura, dal Sindaco, dalla Provincia.

Per una efficace azione operativa è necessario che la segnalazione di un possibile evento calamitoso:

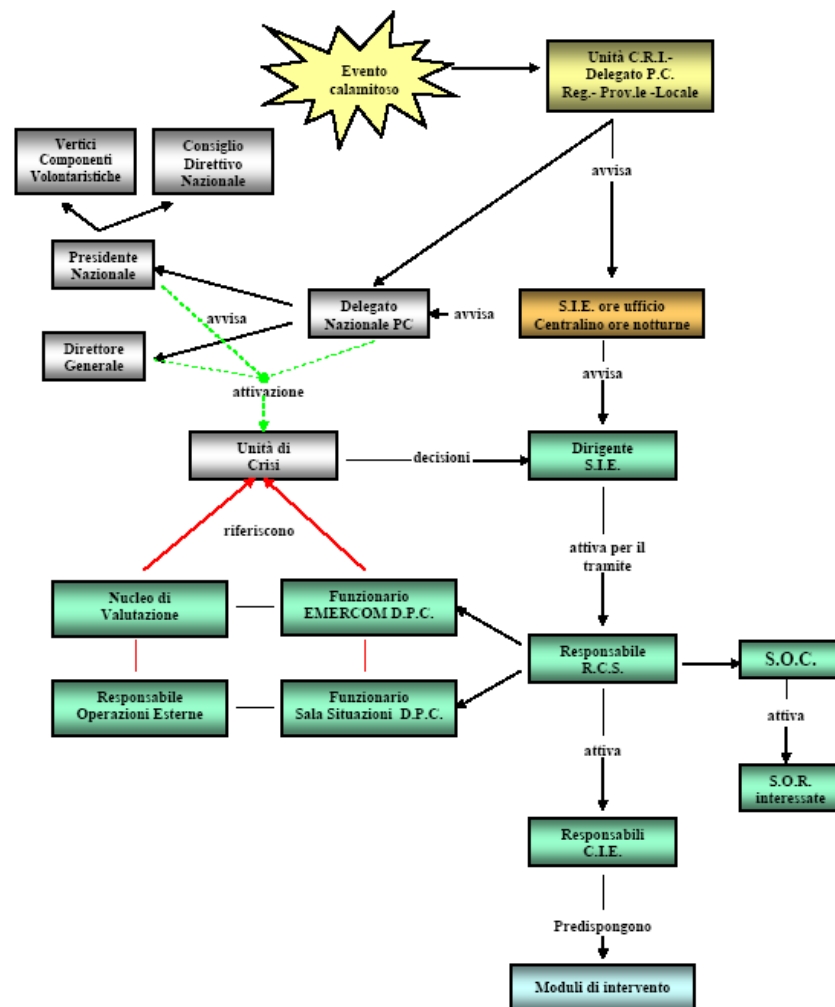
- a livello nazionale pervenga dalle Autorità Nazionali di Protezione Civile alla Sede Centrale CRI, la quale provvede ad attivare il Sistema Operativo Nazionale di Protezione Civile (allegato A del.107);**
- a livello periferico segua la prevista catena dei vari Delegati di Protezione Civile ex Delibera del C.D.N. n° 39/2006, con l'obbligo di dare immediata comunicazione al Delegato Nazionale di Protezione Civile ed al Servizio per gli Interventi di Emergenza (allegato B del.107).**

Croce Rossa Italiana Sistema Operativo Nazionale di Protezione Civile



ALLEGATO A

Croce Rossa Italiana Sistema Operativo Nazionale di Protezione Civile



ALLEGATO B

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

In base al “principio di sussidiarietà” costituzionale, il servizio sanitario è articolato secondo diversi livelli di responsabilità e di governo:

1. **livello centrale** - lo Stato ha la responsabilità di assicurare a tutti i cittadini il diritto alla salute mediante un forte sistema di garanzie, attraverso i Livelli essenziali di assistenza
2. **livello regionale** - le Regioni hanno la responsabilità diretta della realizzazione del governo e della spesa per il raggiungimento degli obiettivi di salute del Paese.

Le Regioni hanno competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi ed attività destinate alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle Aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere



Come si compone:

Il Servizio Sanitario Nazionale è composto da enti ed organi di diverso livello istituzionale, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini. Ne fanno parte:

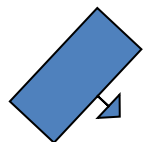
1. **Il Ministero** -organo centrale-

2. **Enti ed organi di livello nazionale**

- **CSS**- *Consiglio Superiore di Sanità*
- **ISS** - *Istituto Superiore di Sanità*
- **ISPESL** - *Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro*
- **AGENAS** - *Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*
- **IRCCS** - *Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico*
- **IIZZSS** - *Istituti Zooprofilattici Sperimentali*
- **AIFA** - *Agenzia italiana del farmaco*
- *Enti ed organi territoriali: Regioni e Province autonome, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere*

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

- Progressiva riduzione "barriere" burocratiche tra volontariato e Stato centrale
- Decentramento amministrativo in seno alle autonomie locali (Reg./prov./com)
D. Lgv. 112/98



**Sistema
integrato**



con gli altri livelli di intervento del sistema
nazionale della Protezione civile
sussidiarietà verticale



Valorizzazione della cittadinanza attiva ed organizzata
presente in ogni comune d'Italia
sussidiarietà orizzontale



LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Volontariato



Diversificazione delle professionalità

Elevato numero associati

Elevata specializzazione (in particolari casi)



**LA CRI, PUR ESSENDO BASATA IN GRAN PARTE SUL VOLONTARIATO, NON VIENE ACCORPATA CON
LE ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN QUANTO ENTE PUBBLICO**

Esempi di associazioni di volontariato a carattere nazionale



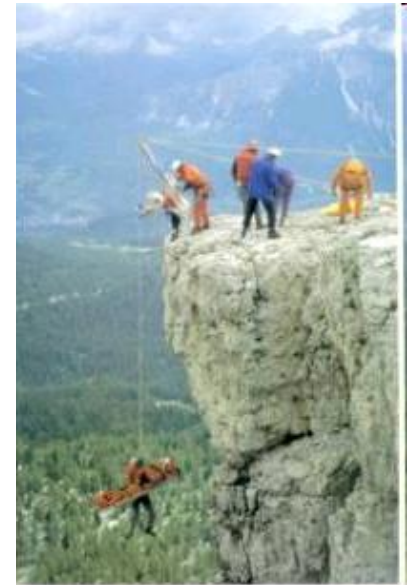
- AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
- ANA Associazione Nazionale Alpini
- ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
- ARI Associazione Radioamatori Italiana
- CISOM Sovrano Militare Ordine di Malta
- FIRCB Federazione Italiana radioamatori City Band
- GEV Guardie Ecologiche Volontarie
- MISERICORDIA
- VAB Volontari Anti incendio Boschivo
- ...



CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CNSAS - CAI

Le finalità del C.N.S.A.S. sono:

- contribuire alla vigilanza ed alla prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse all'ambiente montano e delle attività speleologiche.
- soccorrere in tale ambito gli infortunati, i pericolanti ed i dispersi e recuperare i caduti, anche in collaborazione con Organizzazioni esterne.
- concorrere al soccorso in caso di calamità, anche in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.



Nel quadro delle attività svolte dai Gruppi comunali di volontariato, la Protezione civile della regione coordina e promuove le esercitazioni di protezione civile, le attività di addestramento e formazione nonché le iniziative di prevenzione sul territorio allo scopo di affinare il coordinamento, l'organizzazione logistica ed il sistema di comunicazioni sulla zona operativa.



**attività formativa
specialistica destinata
agli operatori
di protezione civile**



**attività di informazione – formazione
rivolte a tutti i cittadini**

Ogni regione nell'ambito del decentramento dei poteri e compiti dello Stato può individuare le Strutture Operative del sistema regionale di protezione civile

Esempio 1 Emilia Romagna:

- **Sistema regionale di Protezione Civile Emilia Romagna**
- **Strutture operative**
- **Ai sensi dell'art.14 della L.R. 1/05 per lo svolgimento delle attività la regione si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle seguenti strutture operanti nel territorio regionale e di ogni altro soggetto pubblico e privato che svolga compiti di interesse della Protezione Civile**
- **Vigili del fuoco**
- **Corpo Forestale dello Stato**
- **Capitanerie di Porto**
- **Volontariato di Protezione Civile: coordinamenti provinciali, organizzazioni nazionali/regionali**
- **Croce Rossa Italiana (CRI)**
- **Agenzia regionale previsione e ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA)**
- **Soccorso Alpino e Speleologico (SAER)**
- **Consorzi di Bonifica (URBER)**
- **Sanità regionale**

Ogni regione nell'ambito del decentramento dei poteri e compiti dello Stato può individuare le Strutture Operative del sistema regionale di protezione civile

Esempio 2 Valle D'Aosta:

Concorrono alle attività di Protezione civile in regione:

Corpo Valdostano Vigili del Fuoco;

- **Forze dell'Ordine (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili Urbani);**
- **USL Valle d'Aosta;**
- **Forze Armate;**
- **Croce Rossa Italiana;**
- **Corpo Forestale valdostano;**
- **Soccorso Alpino valdostano (S.A.V.);**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.);**
- **Organizzazioni di Volontariato;**
- **Aziende e privati cittadini.**

Tutte queste strutture partecipano
con le loro specifiche professionalità
agli interventi di Protezione Civile.

Tuttavia, è importante sottolineare come
durante un'emergenza ci debba essere
totale flessibilità e disponibilità allo svolgimento
di qualsiasi attività ci venga richiesta.

Eventualmente anche asciugare gli scogli....

Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana



Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana

L'obiettivo è quello di costituire una forza di pronto impiego in grado di mobilitarsi ed intervenire **entro 6 ore** dalla richiesta di attivazione con mezzi e uomini sulla base delle tipologie di rischio ricorrenti sul territorio nazionale e/o per interventi internazionali in modo da fornire una adeguata risposta in caso di situazione di emergenza di protezione civile.

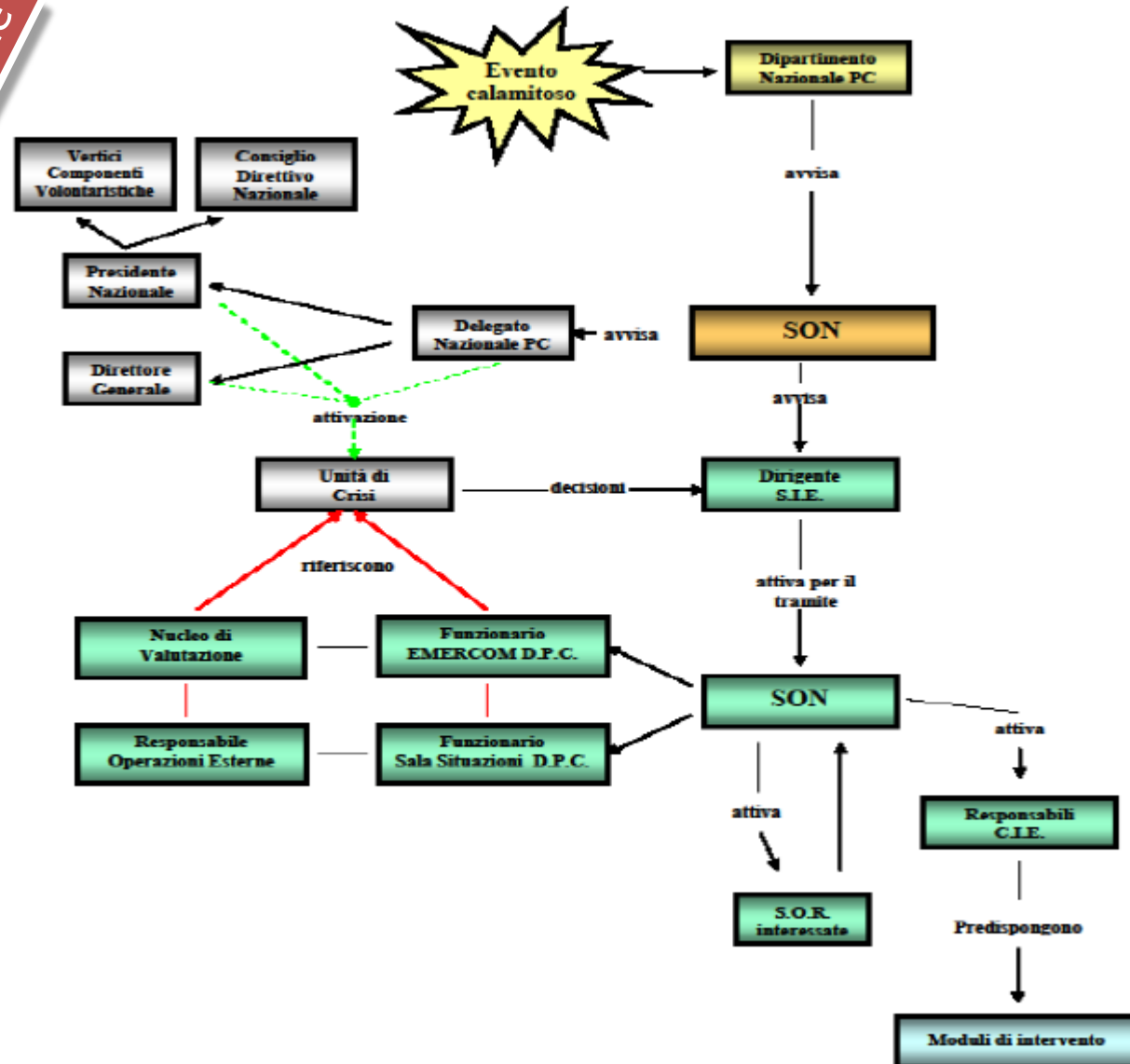
Comprende tanto la descrizione delle **procedure operative** da applicarsi alla gestione dell'evento calamitoso (catena di allarme e catena di soccorso) quanto l'insieme delle **risorse umane e materiali** di cui dispone il Servizio Emergenze della CRI a livello nazionale.

Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana

Il supporto per gli interventi di emergenza nazionale e/o interregionale sarà disposto e garantito dall'**Unità di Crisi** per il tramite del **Servizio Interventi in Emergenza** (S.I.E.) con la propria organizzazione operativa dei **Centri d'Intervento Emergenze** integrato, per la logistica sanitaria, dalle dotazioni del Centro Regionale di Protezione Civile del Comitato Regionale C.R.I. della Lombardia sito in Legnano.

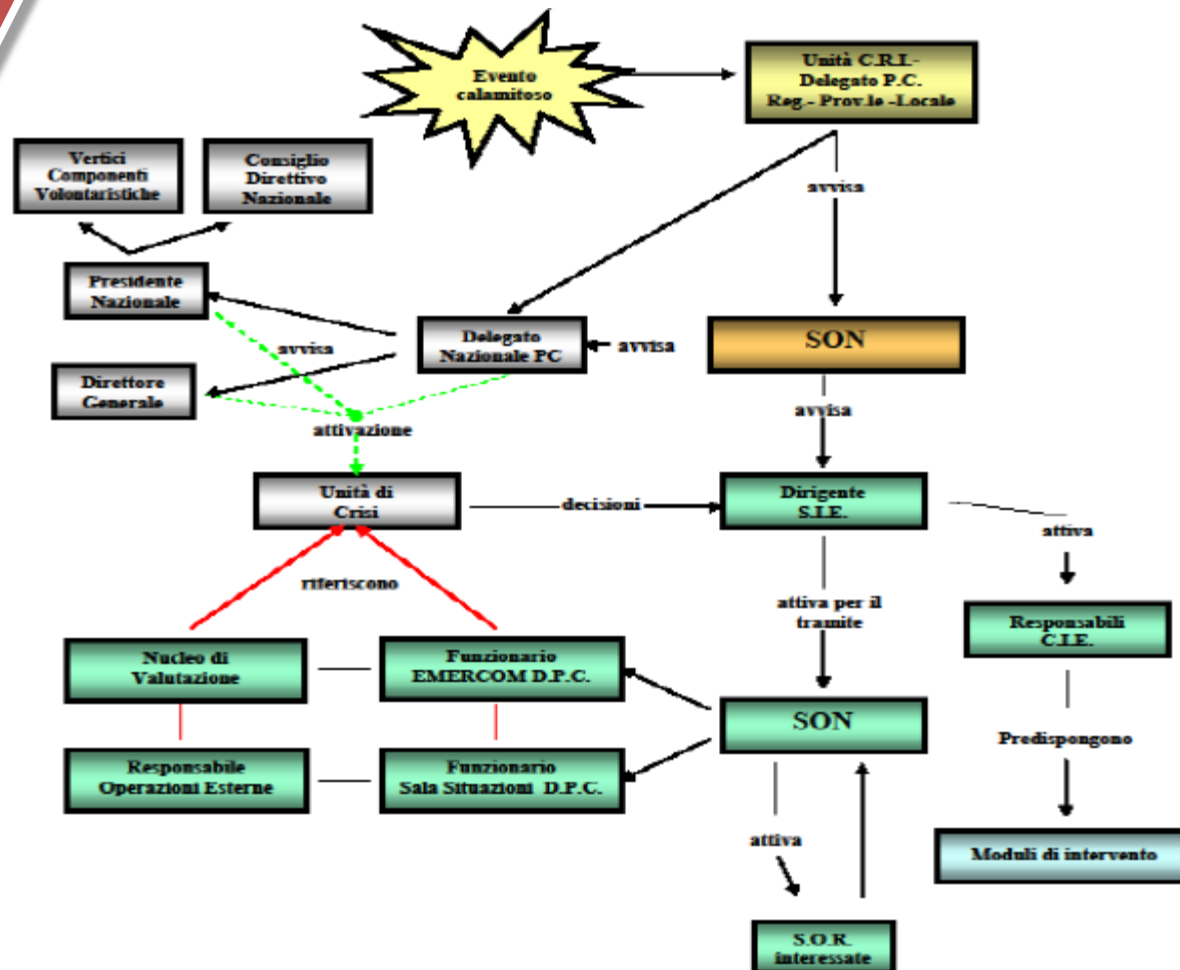
Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana

Piano di Attivazione



Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana

Piano di Attivazione



Attivazione per Emergenza Nazionale

SUPPORTO

Intervento Differito delle
Regioni Limitrofe con
Personale e Mezzi



EVENTO
CALAMITOSO
TIPO C



INTERVENTO CIE

Logistica Cucina e Mense
Logistica Alloggi
Logistica Trasporti

Centri Interventi di Emergenza

I CIE continuano a rimanere il cuore logistico della risposta alle emergenze della Croce Rossa Italiana.

Ogni Centro si avvale di un **Nucleo Operativo Integrativo di Emergenza**, composto da almeno 50 volontari individuati in accordi tra il Responsabile del Centro e il Delegato nazionale.

Questi volontari rientrano sotto il coordinamento del Responsabile stesso del Centro.

I Centri Interventi di emergenza del Paese sono cinque:

Centro (Roma)

Nord Ovest (Settimo Torinese)

Nord Est (Verona)

Sud (Tito Scalo)

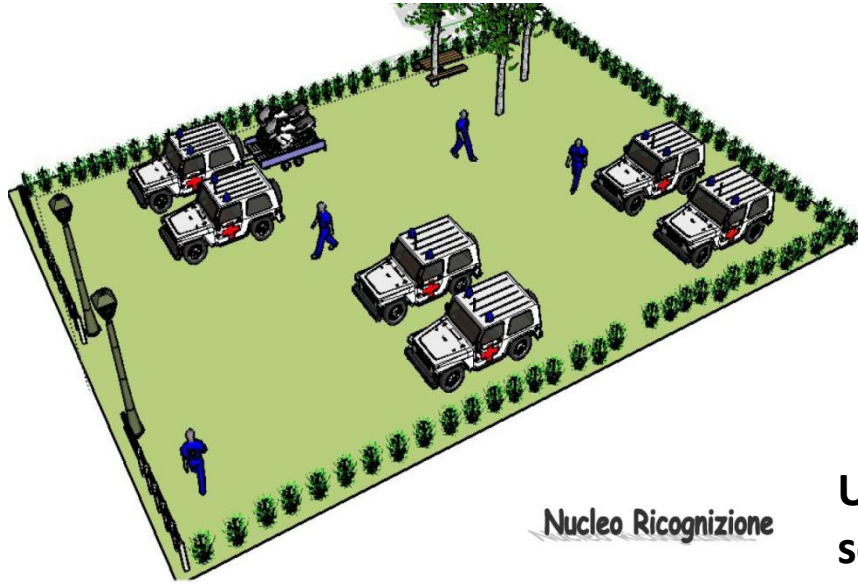
Isole (Campofelice di Roccella)



Il Sistema Operativo Nazionale di P. C. della Croce Rossa Italiana

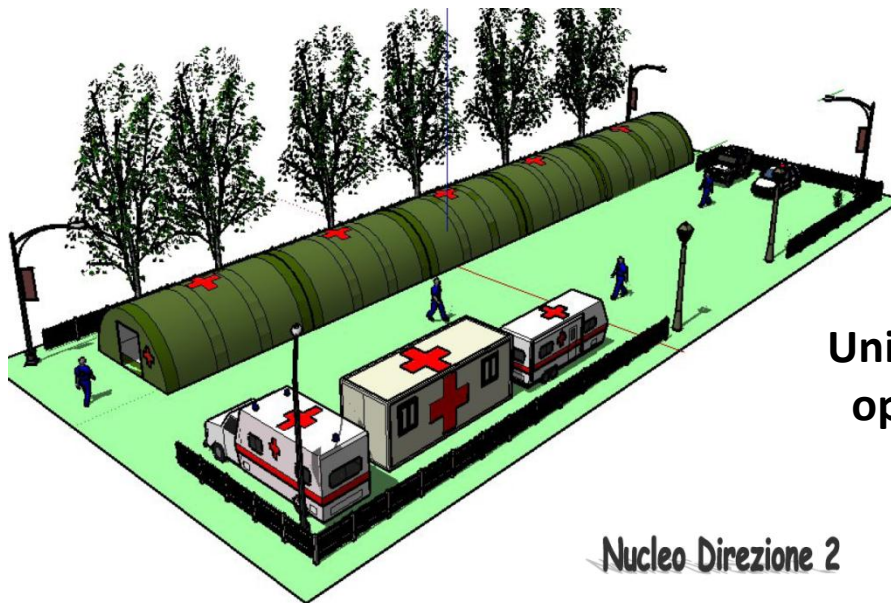
Il Sistema Operativo Nazionale di Protezione Civile, per far fronte alle emergenze di carattere nazionale e/o internazionale, prevede la costituzione dei seguenti **Nuclei**:

- ✓ Nucleo Ricognizione;
- ✓ Nucleo Direzione;
- ✓ Nucleo Sanitario;
- ✓ Nucleo Farmacia;
- ✓ Nucleo Alloggi Personale;
- ✓ Nucleo Cucina;
- ✓ Nucleo Servizi;
- ✓ Nucleo Mezzi e Trasporti;
- ✓ Nucleo Potabilizzazione Acque;
- ✓ Nucleo Magazzino;
- ✓ Nucleo Attività Speciali.



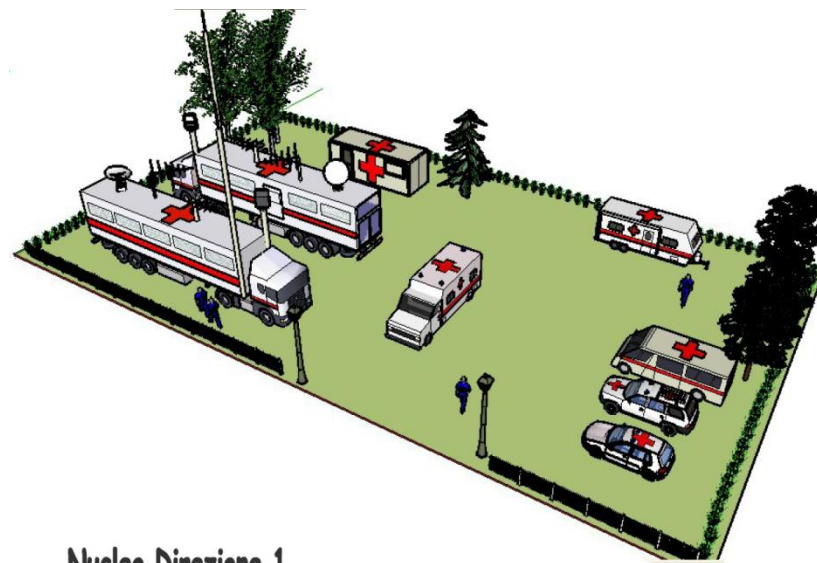
Nucleo Ricognizione

Unità minima di personale specializzato in servizi tecnici e logistici, che, con mezzi adeguati, ha il compito specifico di svolgere azioni di indagine conoscitiva nell'area interessata al fine di accertare le necessità logistiche occorrenti al tipo di intervento

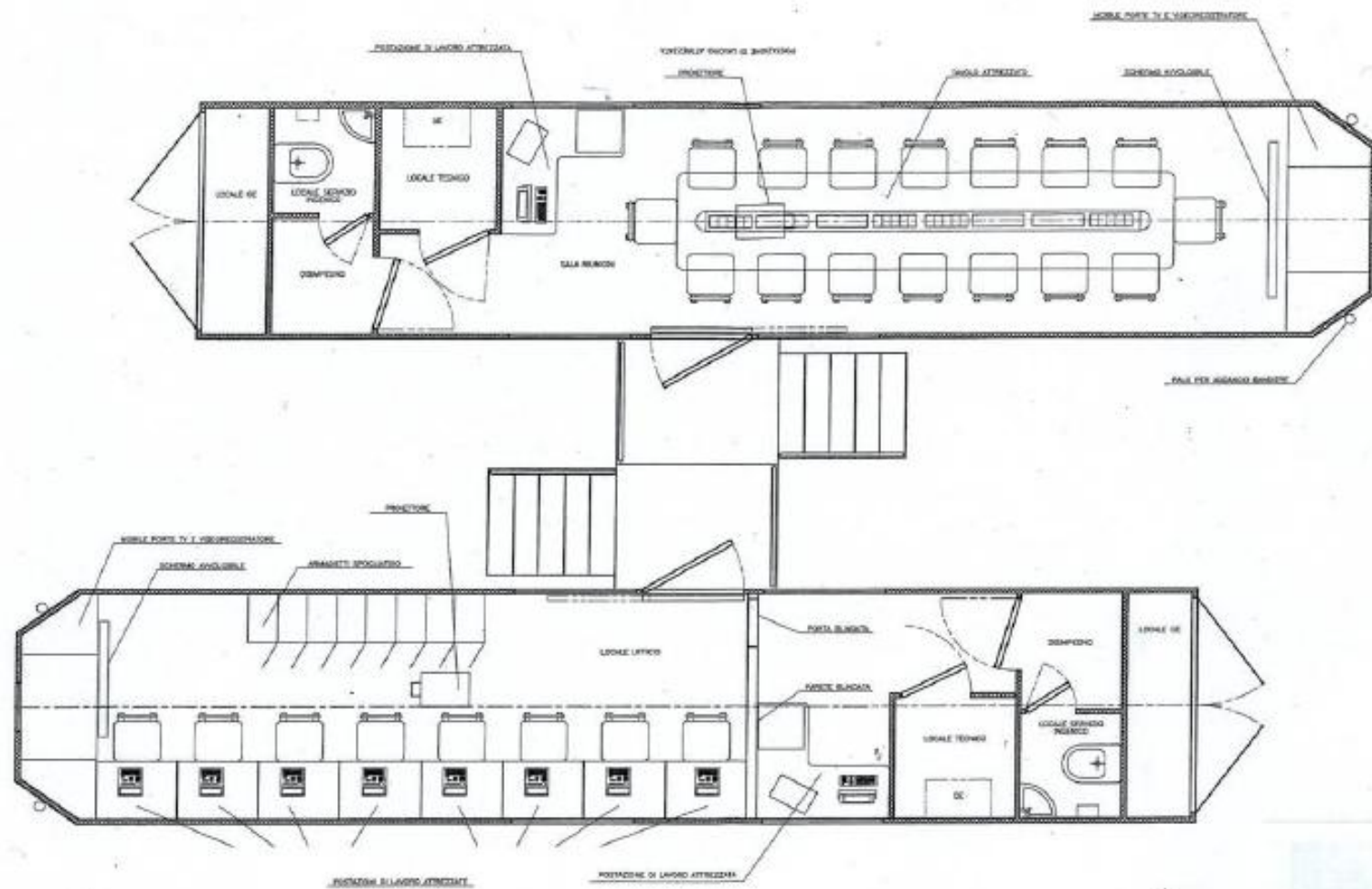


Nucleo Direzione 2

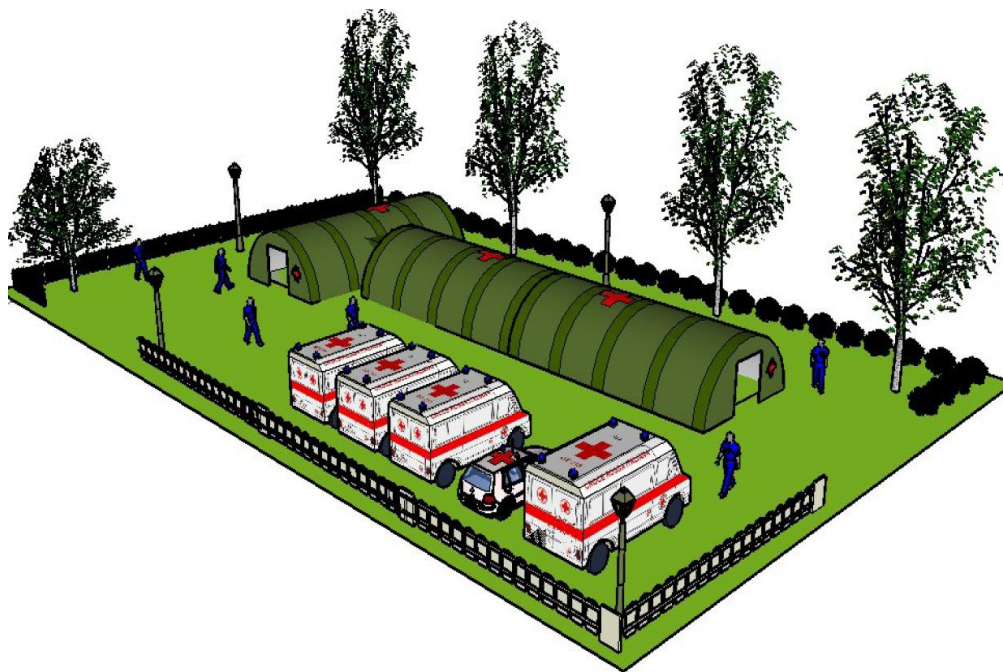
Unità preposta alla direzione e comando delle operazioni di soccorso ed assistenza in zona operativa



Nucleo Direzione 1







Unità preposta all'installazione e gestione di Posti di Soccorso Sanitario diversamente strutturati.

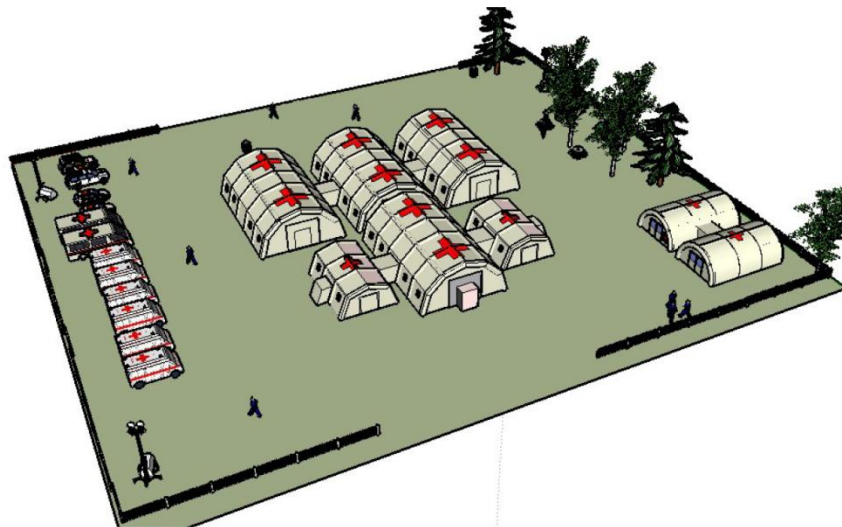
Nucleo Sanitario - P.M.A. I° livello

Il Nucleo Sanitario, con materiali e mezzi propri, installa e gestisce:

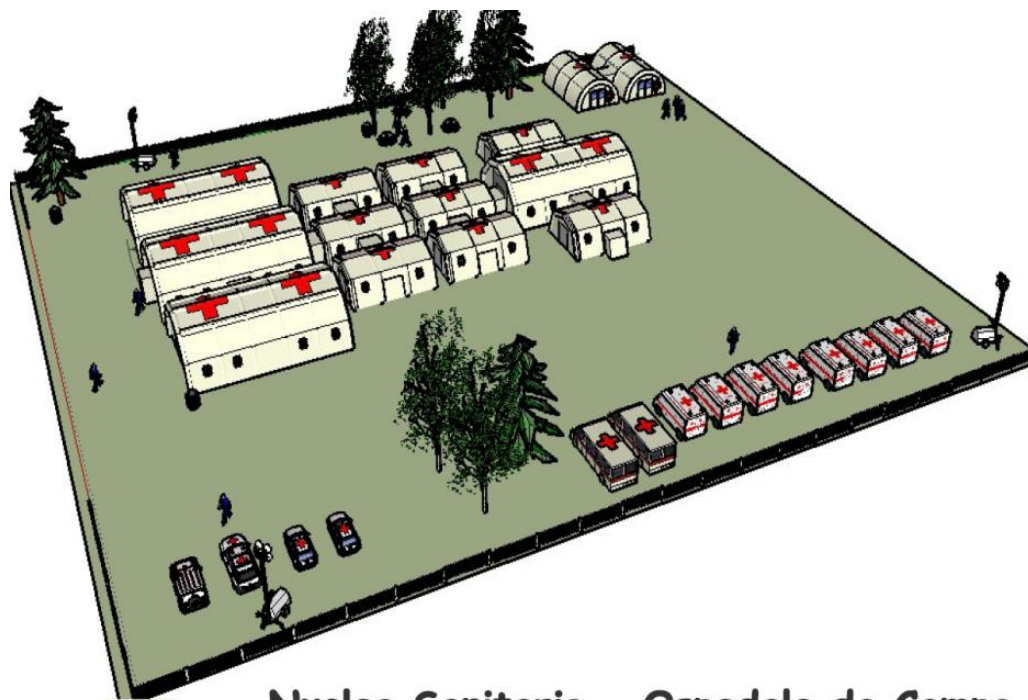
- PMA di I livello (fino a 10 posti/letto).
- PMA di I livello rinforzato (fino a 30 posti)
- PMA di II livello (fino a 50 posti)
- Ospedale da campo (fino a 62 posti letto)



Nucleo Sanitario - P.M.A. I° livello rinforzato



Nucleo Sanitario - P.M.A. II° livello

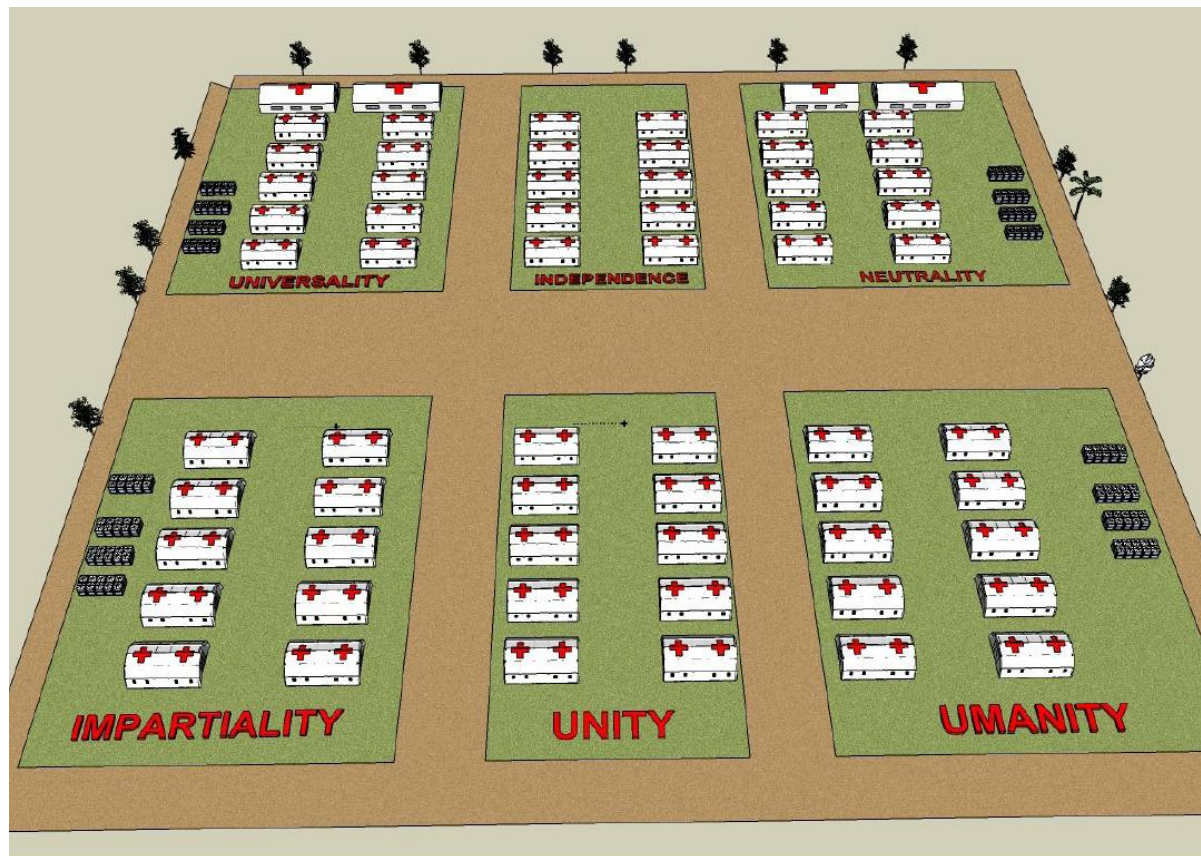


Nucleo Sanitario - Ospedale da Campo

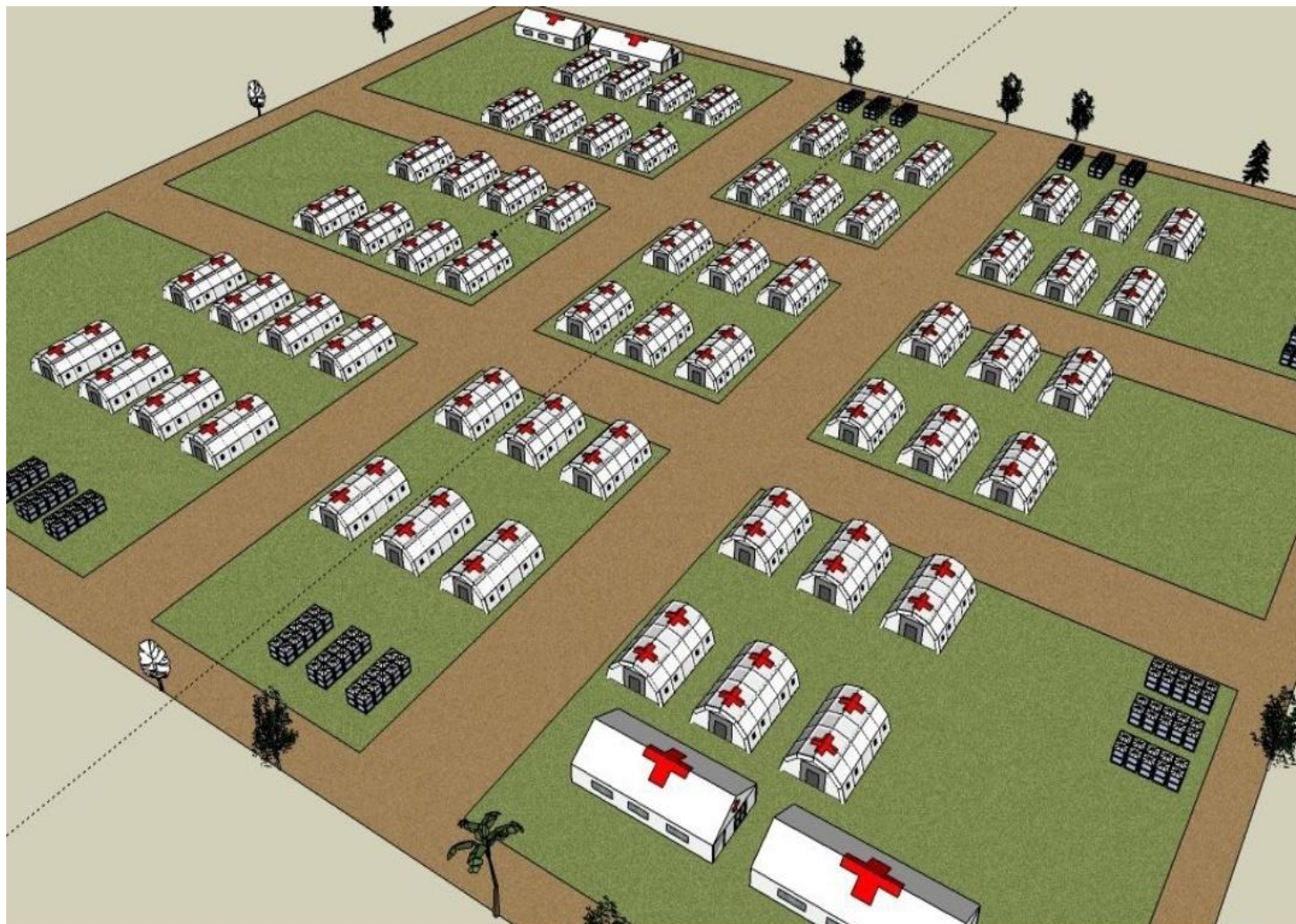
Unità preposta all'allestimento delle strutture campali necessarie all'alloggio del personale CRI addetto alle operazioni di soccorso e di assistenza.
In funzione delle esigenze, il Nucleo può essere diversamente dimensionato.
Risulta disponibile, tra i vari CC.II.E., materiale ed attrezzature per ospitare in tenda fino ad un massimo di 3.000 persone



Nucleo Alloggi personale

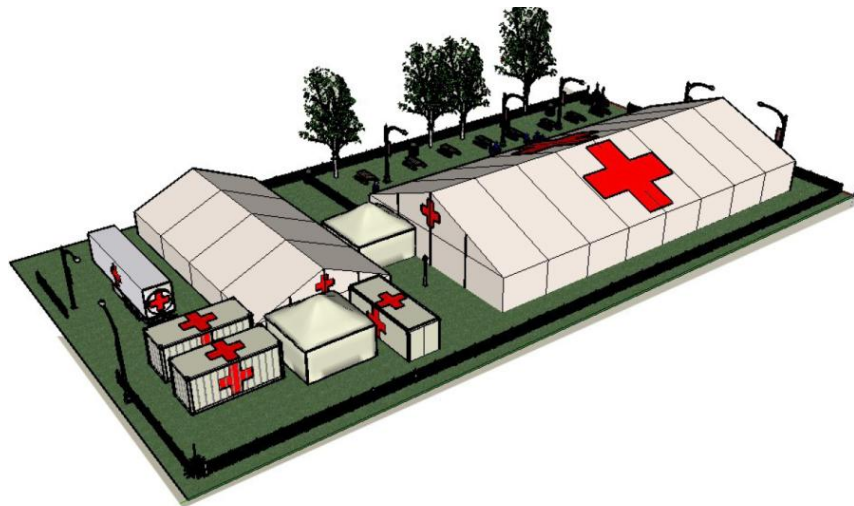


Nucleo Alloggi personale

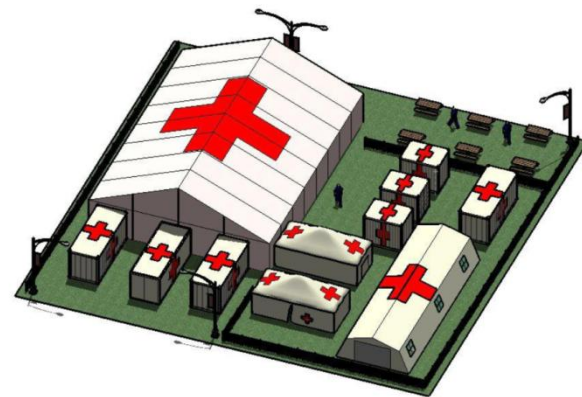


Nucleo Alloggi personale

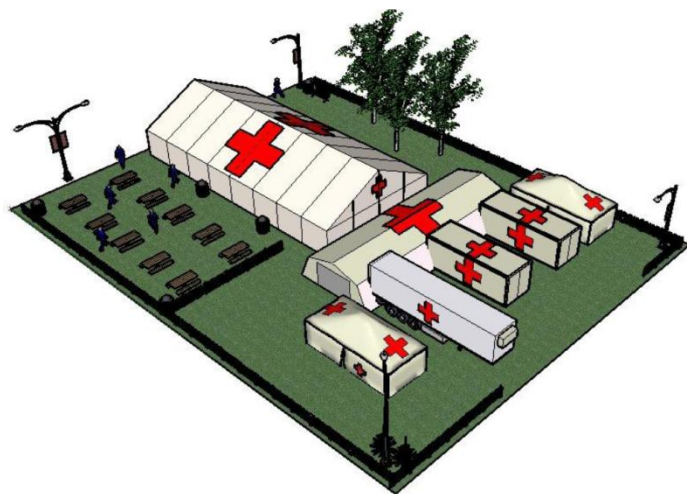
Risposta operativa partendo da un minimo di 50
pasti/ora fino ad un massimo di circa 3.000
pasti/ora



Nucleo Cucina C.I.E. Nord Est



Nucleo Cucina C.I.E. Centro



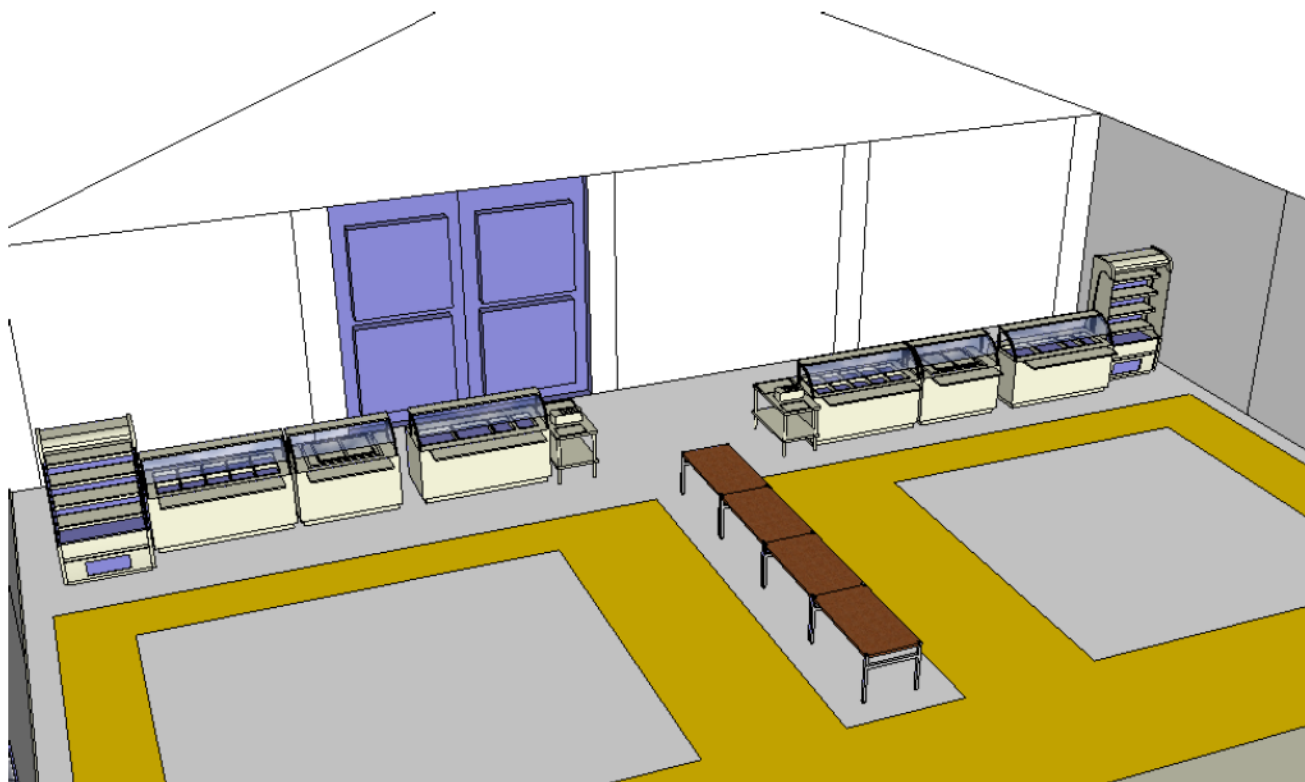
Nucleo Cucina C.I.E. Sicilia



Nucleo Cucina C.I.E. Sud



Servizio Mensa



Servizio Mensa - linee distribuzione self service

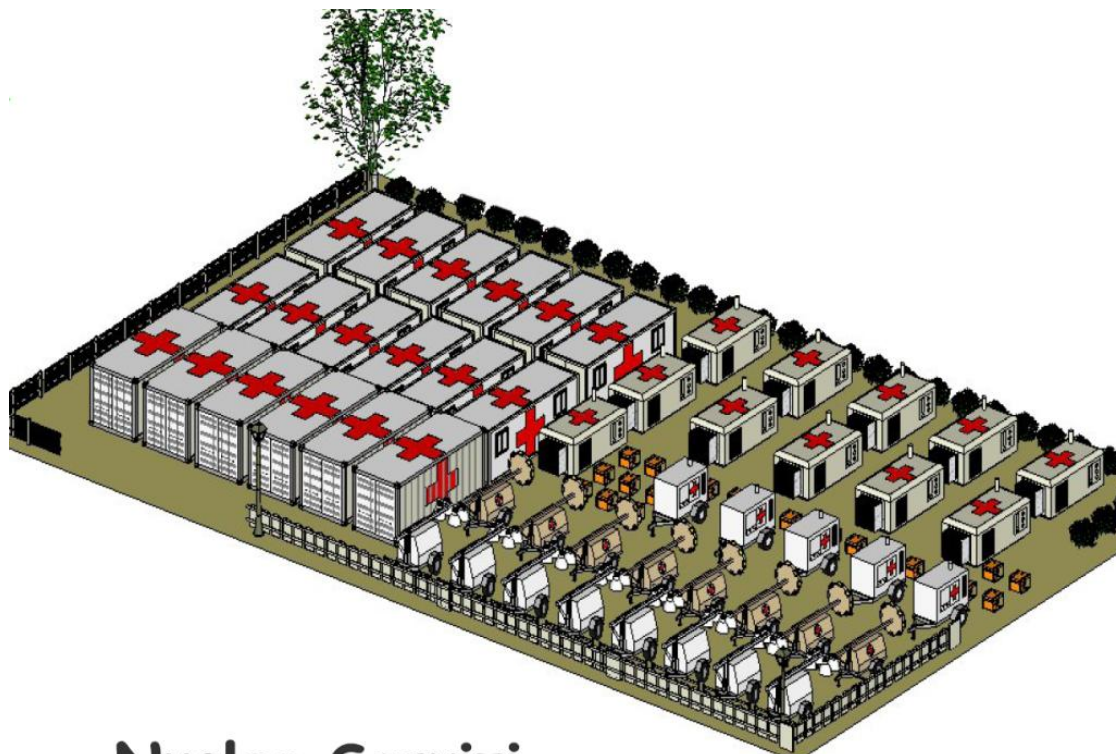




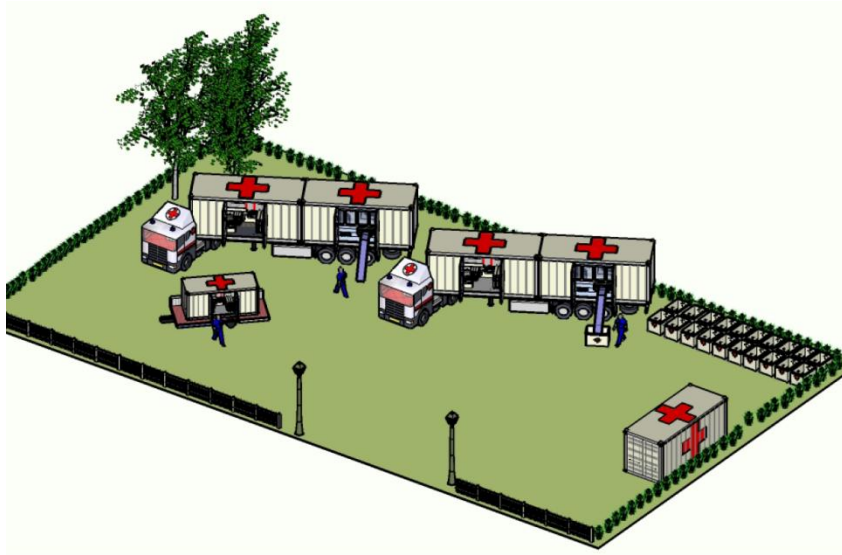
Unità preposta all'installazione e gestione dei vari impianti tecnici necessari alle Unità Campali.

Con materiali e mezzi propri, installa e gestisce:

- impianti elettrici (produzione e distribuzione);
- impianti idraulici (distribuzione e scarico);
- impianti distribuzione combustibili (gasolio e gas);
- impianti antincendio.
- impianti comunicazioni (radio, satellitari, telefono, ecc.)



Nucleo Servizi

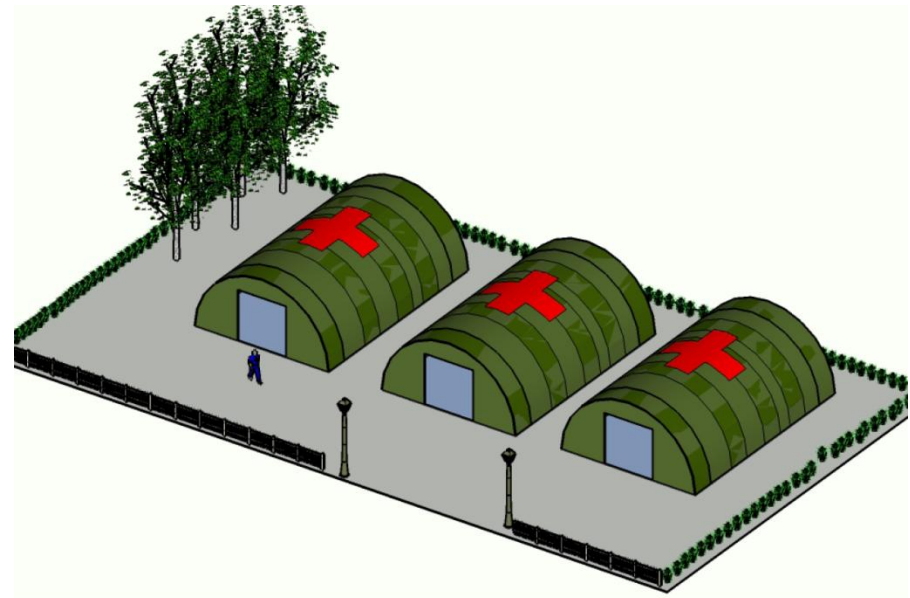


Nucleo Potabilizzazione Acque

Il Nucleo Potabilizzazione acque con materiali e mezzi propri, installa e gestisce:

- impianto di potabilizzazione leggero;
- impianto di potabilizzazione medio;
- impianto di potabilizzazione pesante.

Unità preposta all'installazione e gestione del/i magazzino/i necessario/i alle esigenze connesse all'emergenza in atto

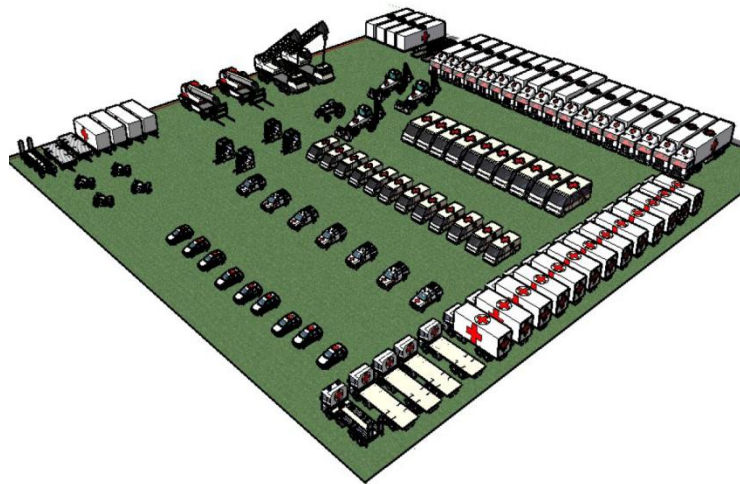


Nucleo Magazzino



Nucleo Potabilizzazione Acque



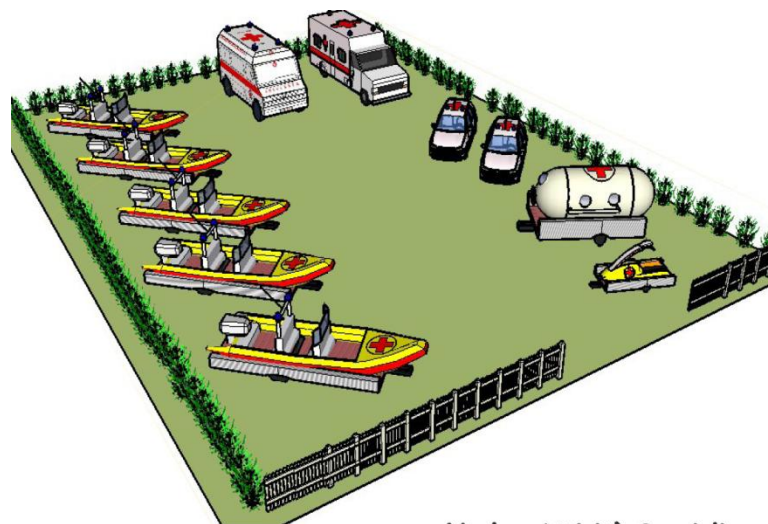


Nucleo Mezzi e trasporti

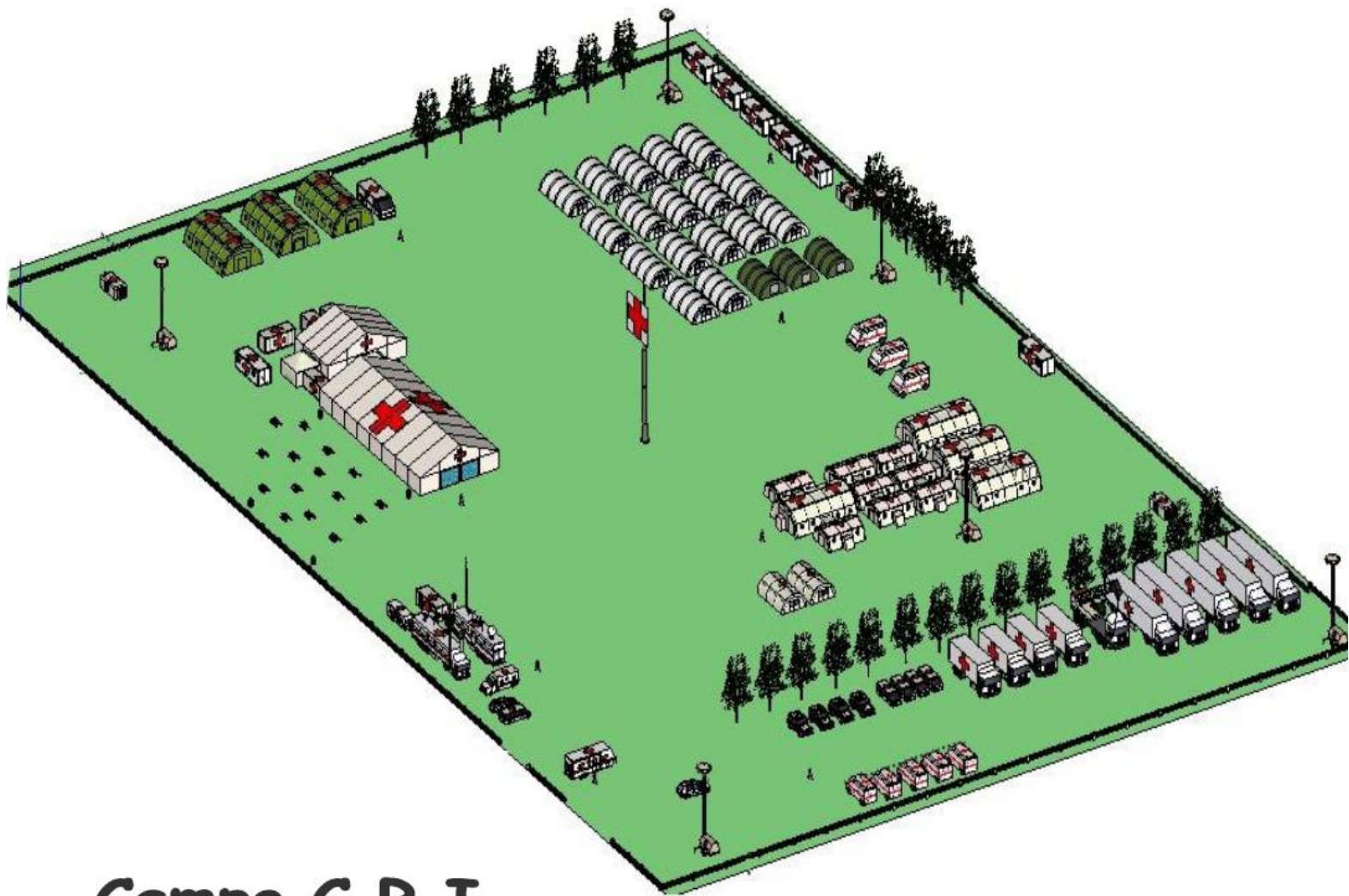
Il Nucleo Mezzi e Trasporti provvede alla gestione di autoparchi, diversamente dimensionati in funzione delle necessità

Per Nucleo Attività Speciali si intende l'insieme dei mezzi, delle attrezzature e del personale in possesso di specifiche professionalità preposti a:

- Operazioni di Salvataggio in Acqua;
- Operazioni di Soccorso su piste da sci;
- Operazioni di Soccorso con mezzi e tecniche speciali;
- Operazioni di Soccorso con unità cinofile



Nucleo Attività Speciali



Campo C.R.I.

DOMANDE ?





BOCE ROSSA
ITALIANA

Grazie per l'attenzione

salaoperativa.criveneto@gmail.com

REALIZZATO DA: **Michele Porcarello, Michele Albera**